

Introduzione/ Einleitung

C.Graiff, M.Petric, L.Rossi

Oncoogia Medica Bolzano

Medizinische Onkologie, Bozen

Tavola rotonda/Rundtisch

Sono invitati i Responsabili/Referenti di: / Mit der Teilnahme von Verantwortlichen/Referenten der:

Chirurgie(a) Bozen/Bolzano

Chirurgie (a), Meran(o)

Chirurgie (a), Schlanders (Silandro)

Chirurgie (a), Bruneck/Brunico

Chirurgie(a) Brixen/Bressanone

Chirurgie(a), Sterzing Vipiteno

Chirurgie (a), Innichen S.Candido

Gastroenterologia(e) Bozen/Bolzano

Medizin-Medicina Sterzino/Vipiteno

Medizin-Medicina Bruneck Brunico

Medizin—Medicina, Schlanders Silandro

Medizin-Medicina, Brixen Bressanone

Tagesklinik Medizin-D.H. Medicina Innichen S.Candido

Gastroenterologie(a), Meran(o)

Zentrale Internistische TK-DH centrale internistico Meran(o)

Strahlentherapie-Radioterapia, Bozen Bolzano

Hystopathologie Bozen—Anatomia Patologica Bolzano/Bozen

U.F.A. Apotheke-Farmacia, Bozen/Bolzano

Razionale del progetto:

L'adenocarcinoma del colon rappresenta una problematica emergente sul piano sanitario e sociale, non solo in ragione della sua frequenza, ma anche per la crescente prevalenza nella popolazione, legata alle migliori possibilità di cura e controllo della malattia, che si ottengono attraverso una forte connotazione interdisciplinare ed una notevole complessità di trattamenti. L'integrazione ottimale tra i diversi specialisti sembra essere l'elemento più importante e qualificante, unitamente alla disponibilità dei nuovi farmaci, citotossici e „biologici“. Alcune Regioni, soprattutto laddove vige un prontuario terapeutico locale, hanno adottato misure di controllo dell'utilizzo dei nuovi farmaci, soprattutto in un'ottica di monitoraggio dell'appropriatezza d'impiego e di controllo della spesa, in questo creando anche sovrapposizioni con AIFA. Tutto ciò ha inevitabilmente creato anche alcuni problemi in merito alla disponibilità dei nuovi trattamenti sui diversi territori e all'adozione di comportamenti terapeutici difformi e non sempre suffragati da solide evidenze scientifiche. Raggiungere e mantenere anche per il futuro adeguato expertise e possibilità operative d'eccellenza, visti i costi in termini di risorse economiche, ma anche umane e strutturali che questa integrazione comporta, richiede un forte sforzo di coordinamento e, se possibile, la mobilitazione di risorse comuni, su un territorio più ampio di quello di competenza di ogni singolo Comprensorio Sanitario. Credo quindi utile che si aprano un confronto ed una collaborazione tra i medici maggiormente coinvolti nella gestione di questa patologia in seno all'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, per valutare le problematiche comuni e assumere la „governance“ di queste problematiche, che non poche preoccupazioni incutono ai nostri Amministratori, soprattutto in relazione ai costi crescenti e talvolta davvero molto cospicui che l'utilizzo dei nuovi farmaci molecolari impongono. Di questo soprattutto credo dovremo discutere oggi.

TAVOLA ROTONDA:

“Recenti acquisizioni nel trattamento medico del tumore avanzato del grosso intestino: come garantire la sostenibilità del sistema alla luce dei nuovi costi”
Il Riunione



Lunedì, 17 Dicembre 2012
ore 16.00

Bolzano, Biblioteca/Sala riunioni
Della divisione di Oncologia Medica

Divisione di Oncologia Medica
Prim. Dr. C. Graiff